

CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO
23 novembre 2023
Lavoro di gruppo - N° 1
Facilitatore: sr Gemma Boschetto

Come sono stato educato alla preghiera?

Tratti convergenti

- La famiglia risulta essere la prima educatrice alla preghiera, appuntamento serale, in particolare con la presenza della nonna che ha il rosario tra le mani, della mamma che aveva il compito di benedire;
- con il crescere, intervengono altre figure, come la suora dell'asilo, il sacerdote sia nel servizio all'altare come chierichetto, ma anche come presenza in oratorio;
- invito alla preghiera anche con una certa pressione: pregare per evitare pericoli;
- i catechisti che aprono o chiudono con la preghiera l'incontro;
- preghiera come preparazione ai sacramenti;
- proposte di preghiera parrocchiali: quarantore, ritiro, ...
- l'esperienza dei campi scuola con tempi e modalità diverse di preghiera: personale, di gruppo attorno al fuoco, davanti al tramonto, personale, ...;
- la partecipazione all'eucaristia domenicale prima con la famiglia, poi da adolescenti sostenuti dal far parte di un gruppo;
- la testimonianza di persone che pregano;
- partecipare alla scuola di preghiera diocesana: la bellezza di pregare in tanti e una preghiera ben curata e preparata;
- l'esperienza difficile della vita, la morte di un figlio, ha portato alla preghiera, al cammino di preghiera inserita in un gruppo, ad una fede alimentata dalla preghiera;
- la preghiera ha portato a scelte di dono della vita con una particolare formazione alla preghiera;
- tempo dell'adolescenza ha raffreddato la preghiera, ma non allontanato dalla comunità;
- impegno di suonare in chiesa ha contenuto la crisi adolescenziale, mantenendo in un contesto sano;
- preghiere tradizionali semplici, recitate a memoria: ricordo di scrittura di un diario personale di preghiera personale nel tempo della formazione;
- crescendo la preghiera è divenuta più personale.

Emerge come la preghiera ha inizio nell'ordinarietà della vita, in una esperienza quotidiana, in una vita di famiglia piccola o numerosa che si ritrova per la preghiera del rosario alla sera o per la celebrazione dell'eucaristia domenicale.

Il gruppo della catechesi che settimanalmente si ritrova; l'esperienza di oratorio che, coinvolgendo nel gioco o nel fare qualcosa insieme, offre momenti speciali di preghiera di gruppo, personali, con riflessioni sulla vita.

Positive risultano essere state le esperienze di campi scuola: scuola di vita e di preghiera.

Le figure educative incontrate sono riconosciute come testimoni: hanno testimoniato la preghiera con la vita, hanno educato alla preghiera, ad una lettura di fede della vita e degli eventi, accompagnando ad una scelta vocazionale particolare.

Pensando alla realtà ecclesiale a cui appartengo: quali modalità di educazione alla preghiera e quali proposte ci sono?

Tratti convergenti

- oggi si deve registrare una scarsa *educazione* alla preghiera;
- mancano spesso le figure dei nonni in preghiera nelle case, spesso anche dei genitori;
- l'appartenere ad un gruppo impegnato nella dottrina sociale della chiesa favorisce il vivere tempi strutturati di preghiera con tematiche scelte, possibilità di visite a luoghi significativi;
- importante è la testimonianza di chi prega;
- i catechisti che aprono o chiudono con la preghiera l'incontro settimanale con i ragazzi;
- eventi particolari o attenzione ai tempi liturgici con tridui, ottavari, novene, tempi forti dell'anno;
- partecipare a pellegrinaggi con esperienza di preghiera nel silenzio e nel dialogo interiore;
- esperienza di "famiglie coraggiose" che partecipano insieme alla liturgia con vita di amicizia condivisa: dimensione attrattiva;
- animazione della preghiera in santuario: attenzione ai fedeli presenti con le loro storie di vita;
- esperienza di contatto con una comunità monastica ha evidenziato una modalità diversa di pregare con la comunità cristiana, particolare il celebrare con attenzione al canto e alle antifone anche in lingua latina, diversa da tante altre esperienze parrocchiali;
- scuola di preghiera in alta valle, girando tra le parrocchie, offre occasione di preghiera animata e guidata pur con sensibilità diverse.

Grazie,
sr Gemma